



CITTÀ DI ARICCIA
Provincia di Roma

PALAZZO CHIGI IN ARICCIA



REGOLAMENTO

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 16.12.2013 -

Art. 1 **Finalità e funzioni**

Palazzo Chigi in Ariccia è un Museo, al servizio della comunità, aperto al pubblico, che ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni e del proprio patrimonio culturale e ambientale con l'intento di favorire un'azione educativa e di tutela del *bene culturale*, quale simbolo, modello e testimonianza di civiltà. A tal fine il Museo si propone al territorio quale luogo di accoglienza, di incontro, di scambio e di confronto generazionale.

Art. 2 **Normativa di riferimento**

Il presente Regolamento è strutturato in riferimento alla normativa vigente qui di seguito riportata:

- L.R. n. 42/1997 "Norme in materia di Beni e Servizi culturali del Lazio";
- "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" emanato nel maggio del 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ex art. 150 del D.L. 112/1998;
- Decreto legislativo n. 42 del 2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", emanato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 10 della legge n. 137 del 2002;
- Decreto legislativo n. 156/2006 "Disposizioni correttive ed integrative del Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 in relazione ai beni culturali".

Inoltre, esso accoglie la "Carta nazionale delle professioni museali", promossa dalla Conferenza permanente delle Associazioni museali italiane il 24 ottobre 2005 a Milano.

È altresì assunta nel presente Regolamento la definizione di museo adottata dall'ICOM (International Council of Museums) "Il museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto" (Seoul 2004).

Art. 3 **Denominazione e sede**

Il Museo di Palazzo Chigi in Ariccia, sito in Piazza di Corte 14, Ariccia, è un bene storico-artistico di proprietà del Comune di Ariccia, con il fine di una migliore conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio culturale e ambientale; funziona secondo le norme del presente regolamento.

Art. 4 **Principi di gestione**

Palazzo Chigi in Ariccia, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno del Comune di Ariccia.

Palazzo Chigi in Ariccia viene gestito con personale in ruolo presso il Comune di Ariccia. Alcuni servizi (ad esempio custodia, pulizia locali, manutenzione verde Parco Chigi, ecc.) sono esternalizzati e, per le finalità di seguito descritte, ci si può avvalere anche della collaborazione di associazioni culturali.

In ogni caso l'intera organizzazione assicura un adeguato controllo in merito agli standard di qualità prescritti dalla Regione Lazio e recepiti dall'Ente.

Organi di governo del Museo sono: il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale. Palazzo Chigi in Ariccia viene gestito in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli Organi di governo che assegnano agli organi gestionali gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie (umane, finanziarie e strumentali).

Art. 5 **Sezioni museali**

Palazzo Chigi in Ariccia si articola nelle seguenti sezioni:

- 1) Piano nobile;
- 2) Stanze del cardinale;
- 3) Museo del Barocco;
- 4) Museo dell'Arte Contemporanea;
- 5) Parco Chigi.

Art. 6 **Finalità e funzioni**

È scopo di Palazzo Chigi in Ariccia facilitare e sviluppare la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali in tutte le loro forme e manifestazioni, nonché documentare la storia e la cultura di cui esso è espressione. Per il perseguimento di tali finalità nell'osservanza della normativa vigente, il museo, oltre a raccogliere, tutelare e conservare le testimonianze, le opere e gli oggetti che contribuiscono al suo allestimento, costituisce il principale polo di salvaguardia e di documentazione della realtà territoriale e realizza attività dirette alla promozione culturale dei cittadini e alla valorizzazione turistica del territorio.

Palazzo Chigi in Ariccia, nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, attraverso diverse e specifiche attività. In particolare Palazzo Chigi in Ariccia:

- incrementa il suo patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione;
- garantisce l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
- cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e adottati dalla Regione Lazio;
- sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- assicura la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente, prevedendo inoltre la rotazione delle opere in deposito e la loro consultazione;
- organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;
- partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere;
- svolge attività educative e didattiche;
- cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;

- apre al pubblico, su richiesta, la biblioteca specializzata, l'archivio, la fototeca;
- promuove la valorizzazione delle sue collezioni;
- si confronta, collega e collabora con istituzione ed enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;
- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica.

Nell'ambito delle proprie competenze, Palazzo Chigi in Ariccia:

- istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, rappresentato dalle Soprintendenze localmente competenti, con la Regione Lazio, con la Provincia di Roma, con i Comuni e con l'Università;
- promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di competenze;
- istaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della produzione e fruizione del patrimonio culturale.

Palazzo Chigi in Ariccia ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla Regione Lazio e dettagliati dall'Ente all'interno della Carta dei servizi.

Art. 7 **Organizzazione e Risorse umane**

L'organizzazione della struttura prevede che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale;
- servizi educativi e didattici;
- sorveglianza, custodia e accoglienza;
- funzioni gestionali ed organizzative;
- funzioni amministrative;
- funzioni tecniche.

Al museo è garantita una dotazione stabile di personale con competenze e in quantità adeguate, ferma restando la possibilità di erogare i servizi, anche solo parzialmente, grazie a soggetti esterni, pubblici o privati, comprese associazioni di volontariato, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio.

I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale interno sono stabiliti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in conformità alle norme di legge, agli standard museali, alla *Carta nazionale delle professioni museali* e ai

profili specifici prescritti della Regione Lazio. Tali standard devono essere garantiti anche in caso di affidamento dei servizi all'esterno.

In ogni caso, e compatibilmente con le risorse disponibili, alcune funzioni fondamentali qui individuate potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno dell'istituzione museale, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale.

Per svolgere compiutamente le sue funzioni il museo può avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale e/o stagisti e tirocinanti provenienti da Facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura museo. In tali casi l'apporto alle attività museali non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì rappresenta un significativo momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del museo, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; il Comune di Ariccia provvede alle esigenze di qualificazione e specializzazione.

Art. 8 **Conservatore**

Il ruolo di Conservatore di Palazzo Chigi in Ariccia viene assegnato ad una figura professionale idonea, in relazione agli standard museali prescritti dalla Regione Lazio, individuata all'interno della struttura comunale.

Il Conservatore riceve in consegna la sede, le raccolte, gli arredi, le attrezzature e i relativi inventari; lasciando l'incarico, il Conservatore effettua la consegna di tutto quanto affidatogli.

Il Conservatore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli Organi di governo e delle direttive impartite dal Dirigente dell'Area di riferimento, svolge i seguenti compiti:

1. concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale di Palazzo Chigi in Ariccia;
2. provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte;
3. organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard di qualità fissati sulla Carta dei servizi;
4. coordina il personale scientifico, tecnico ed amministrativo assegnato alla struttura;
5. coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
6. coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
7. sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;

8. assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
9. sovrintende alla gestione scientifica del museo e alla formazione di piani di ricerca e di studio;
10. dà il parere per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
11. cura i rapporti con Soprintendenze, Regione Lazio, Provincia di Roma, Musei, oltre ad Istituzioni culturali pubbliche e private nazionali ed internazionali e singoli soggetti operanti nel settore;
12. regola la consultazione dei materiali artistici e autorizza l'accesso ai depositi;
13. rilascia permessi per studi e riproduzioni.

Il Conservatore può delegare una parte di tali compiti ad altri soggetti dotati della necessaria professionalità.

Per le modalità di nomina e di revoca del Conservatore si richiamano le disposizioni generali vigenti nell'Ente in tema di incarichi di responsabilità.

Al Conservatore, relativamente alle attività di conservazione, documentazione e gestione delle collezioni, vengono affidati i seguenti compiti:

- a) programmazione e coordinamento delle attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali;
- b) aggiorna la metodologia degli standard e degli strumenti di catalogazione adottati attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche;
- c) predispone i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro;
- d) predispone il programma espositivo annuale;
- e) programma l'incremento delle collezioni;
- f) segue l'iter inerente al trasferimento delle opere, all'esterno o all'interno di Palazzo Chigi in Ariccia;
- g) assicura le attività di studio;
- h) elabora i criteri e i progetti di esposizione delle raccolte;
- i) valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica;
- j) progetta e coordina le attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria di Palazzo Chigi in Ariccia;
- k) cura, redige la progettazione scientifica nonché la realizzazione di mostre temporanee;
- l) verifica e controlla i progetti di allestimento delle mostre temporanee;
- m) cura i cataloghi e le pubblicazioni relativi alle esposizioni da lui progettate e predispone le pubblicazioni correlate alla comunicazione, promozione e pubblicizzazione dell'evento di cui è responsabile;
- n) progetta le attività didattiche e educative e gli eventi collaterali alle esposizioni.

Art. 9 **Servizi educativi e didattici**

Per i servizi educativi il Museo fa ricorso a professionalità adeguate, con riferimento alla definizione dei programmi, alle attività di elaborazione e coordinamento dei progetti

didattici, alla cura dei rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa, in accordo con il Conservatore.

Il responsabile dei servizi educativi in particolare:

- a) collabora con il Conservatore alla definizione dell'identità e della missione dell'istituzione museale, dei progetti di ricerca e nell'organizzazione espositiva delle collezioni, per valorizzarne la componente educativo-didattica;
- b) sviluppa e coordina i servizi educativi, predisponendo attività a favore dell'educazione permanente e ricorrente;
- c) progetta e coordina attività, percorsi e laboratori didattici in relazione alle collezioni permanenti e alle esposizioni temporanee;
- d) elabora una proposta di piano delle attività didattiche, in relazione alle potenzialità, all'utenza e alle risorse disponibili di Palazzo Chigi in Ariccia,
- e) analizza le caratteristiche e i bisogni dell'utenza reale e potenziale dell'istituzione museale attraverso ricerche mirate e indagini statistiche;
- f) favorisce l'accessibilità fisica, culturale, sensoriale ed economica alle attività educative da parte dei diversi pubblici;
- g) individua le tecniche e gli strumenti di comunicazione più opportuni;
- h) coordina le attività degli operatori e di altre figure nell'ambito del servizio;
- i) progetta e coordina le attività di formazione e di aggiornamento per gli operatori educativi;
- j) elabora e coordina la realizzazione di materiali didattici funzionali alle attività programmate;
- k) predisporre strumenti per documentare, per verificare e per valutare le attività realizzate.

La responsabilità dei servizi educativi può essere affidata a personale specializzato interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio nel quale vengono precisate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

Art. 10 **Sorveglianza, custodia e accoglienza**

Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza di Palazzo Chigi in Ariccia, si possono assegnare tali compiti al personale interno oppure all'esterno, sulla base di appositi contratti di servizio o di disciplinari per le attività eventualmente svolte da associazioni culturali nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, in cui vengono esplicitamente dichiarate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

In particolare, il soggetto incaricato:

- a) assicura l'apertura e la chiusura di Palazzo Chigi in Ariccia e delle sue strutture pertinenti nel rispetto delle norme;
- b) garantisce la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale;
- c) segnala eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere;

- d) collabora a garantire il corretto posizionamento delle strutture informative, di supporti di protezione delle opere, curandone la periodica manutenzione;
- e) cura il corretto funzionamento dei dispositivi e degli impianti audiovisivi;
- f) segue gli interventi tecnici affidati in esterno relativamente alla manutenzione degli impianti elettrici, termoidraulici e telefonici, e alle attività di giardinaggio e di gestione differenziata dei rifiuti;
- g) controlla e comunica al Conservatore eventuali disfunzioni nei dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio microclimatico ambientale e degli ascensori;
- h) cura la pulizia dei locali, dei materiali e delle suppellettili in uso;
- i) assicura l'ordinaria pulizia delle opere esposte sulla base delle indicazioni e dei piani forniti dal Conservatore;
- j) assicura un corretto e ordinato deposito delle opere all'interno dei magazzini di Palazzo Chigi Ariccia;
- k) cura la movimentazione interna di opere e materiali;
- l) assicura, in caso di situazioni di emergenza, i primi interventi ed avvisa il Conservatore e, se necessario, le autorità competenti;
- m) assicura il rispetto del regolamento di Palazzo Chigi in Ariccia e delle disposizioni di sicurezza;
- n) accoglie i visitatori, regolandone l'accesso alle sale per garantire la migliore fruizione del patrimonio museale;
- o) interpreta le esigenze di informazione delle diverse fasce di utenza;
- p) fornisce informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività del museo;
- q) fa da tramite tra il pubblico e i responsabili del museo per informazioni più specifiche;
- r) osserva e segnala al Conservatore le esigenze e le eventuali difficoltà dei visitatori;
- s) coadiuva il Conservatore al controllo e al monitoraggio della qualità dei servizi offerti al pubblico;
- t) svolge le operazioni di rilascio del titolo di ingresso, di distribuzione dei materiali informativi e promozionali e di vendita delle pubblicazioni e dei cataloghi e di ogni altro materiale disponibile nel bookshop di Palazzo Chigi in Ariccia.

Ad integrazione e supporto dei servizi allestiti a Palazzo Chigi in Ariccia, è possibile ricorrere all'inserimento di cittadini anziani, o ad Associazioni di volontariato che ne abbiano i requisiti.

Art. 11 **Programmazione e risorse finanziarie**

L'attività di Palazzo Chigi in Ariccia è definita sulla base dei documenti di programmazione dell'Ente, approvati dagli Organi di governo su proposta del Dirigente dell'Area competente. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate al Museo le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico.

Il bilancio dell'Ente individua le entrate specifiche che si prevede di destinare alle attività di Palazzo Chigi in Ariccia, integrandole se necessario con risorse aggiuntive. In particolare viene dato sostegno a specifici progetti, elaborati dal Conservatore, per i quali

possono intervenire la Comunità Europea, lo Stato, la Regione Lazio, la Provincia di Roma e le Soprintendenze del Lazio tramite concessione di finanziamenti e di contributi, nonché altri Enti pubblici o privati anche attraverso sponsorizzazioni, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema.

Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare da parte del museo sono presentate dal Sindaco all'interno del programma di mandato, sentiti la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale che partecipano alla loro definizione ed al loro adeguamento nell'ambito delle loro funzioni di d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo della Città.

Documenti programmatici più dettagliati possono essere elaborati da parte della Commissione consiliare competente nell'ambito della sua attività ordinaria, avvalendosi della collaborazione dell'Assessore competente e dei servizi comunali interessati.

In attuazione alle linee strategiche di mandato, nella relazione previsionale e programmatica vengono definiti gli indirizzi generali per il triennio, con particolare riferimento al primo esercizio; nel Piano Esecutivo di Gestione sono specificate annualmente le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, nonché gli obiettivi specifici da raggiungere.

Gli organi gestionali provvedono alla realizzazione delle attività programmate in conformità alle norme di contabilità previste dall'ordinamento. Sono previste relazioni periodiche agli organi di governo, al fine di assicurare un corretto monitoraggio dei programmi e la continua ridefinizione degli obiettivi, in corso di esercizio e a consuntivo.

Sono adottate tutte le opportune tecniche di pianificazione e di controllo, con utilizzo di appositi indicatori di qualità. L'Ente provvede ad una corretta informazione sulle politiche attuate e sulla ricaduta sociale di tali politiche (*Bilancio sociale*).

Art. 12

Patrimonio e Collezioni di Palazzo Chigi in Ariccia

Il patrimonio di Palazzo Chigi in Ariccia è costituito da:

- Collezione Chigi: dipinti, sculture, arredi, stampe ed incisioni, fotografie, manufatti, ecc. (1.642 numeri d'inventario);
- fondi archivistici e librari: Biblioteca storica Chigi, Archivio Chigi, Archivio Storico Comunale, Biblioteca di Storia dell'Arte (Fondo Canestro Chiovenda, Fondo Redig De Campos, Fondo Laschena);
- Museo del Barocco: opere del XVII e XVIII sec. acquisite tramite donazione - Collezione Fagiolo (48 dipinti), Collezione Lemme (128 dipinti), Collezione Laschena (14 dipinti), Collezione Ferrari (13 dipinti), donazioni Peretti (4 dipinti e n. 60 disegni) e altre donazioni;
- Museo dell'Arte Contemporanea (100 tra dipinti e sculture della Scuola romana e internazionale 1950 - 2000);
- Parco Chigi: 28 ettari di vegetazione mediterranea con manufatti del XVII sec. (Uccelliera, fontane, ecc.)

In particolare, le collezioni di Palazzo Chigi in Ariccia sono costituite da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo al Comune di Ariccia che ne detiene la proprietà. Viene favorito l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite acquisti, donazioni, lasciti testamentari e depositi, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, liberamente accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione del Conservatore nelle modalità definite dalla Carta dei servizi e/o da apposito regolamento, e viene annotato su apposito registro con identificazione e sottoscrizione di ogni singolo visitatore. Il museo garantisce anche l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al Conservatore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Il materiale del museo viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente. Le operazioni di carico e scarico, per le opere non immediatamente inventariabili, sono annotate su apposito registro.

Il prestito delle opere è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza, tenendo conto della qualità del contesto ospitante e previa autorizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e nullaosta da parte della Soprintendenza per il Patrimonio Artistico, Storico e Etnoantropologico del Lazio, ed è effettuato su autorizzazione del Conservatore.

Art. 13 **Servizi al pubblico**

Palazzo Chigi in Ariccia garantisce i servizi al pubblico, intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte al pubblico di accedere alle collezioni e di sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo, nel rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla Regione Lazio.

Il museo è tenuto a garantire a tutte le categorie di utenti, rimuovendo gli eventuali impedimenti, l'accesso alle collezioni e i servizi al pubblico qui di seguito elencati:

- apertura al pubblico degli spazi espositivi nelle modalità previste dagli standard e obiettivi di qualità per i musei della Regione Lazio, con possibilità anche di prenotazione delle visite per gruppi eventualmente fuori dagli orari di apertura regolare. La Giunta comunale stabilisce l'importo delle tariffe d'ingresso e le tipologie di visitatori che potranno usufruire di esenzioni o riduzioni;
- comunicazione sulle collezioni esposte tramite specifici sussidi alla visita (pianta con la numerazione o denominazione delle sale, indicazione evidente dei percorsi in ogni singolo ambiente, segnalazione dei servizi, pannelli descrittivi e didascalie di presentazione delle singole opere);
- visite guidate, anche in collaborazione con l'associazionismo culturale locale;
- servizi didattici ed educativi rivolti al pubblico scolastico e degli adulti;

- organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni di pertinenza;
- programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione con istituti culturali locali e nazionali;
- realizzazione di pubblicazioni sui beni e sul contesto storico e territoriale di riferimento;
- agevolazioni delle politiche di promozione turistica del territorio.

Art. 14

Carta dei servizi

L'azione di Palazzo Chigi in Ariccia deve svolgersi secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure, informazione agli utenti.

Il Dirigente dell'Area competente è incaricato della redazione della Carta dei servizi che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente regolamento, gli specifici servizi erogati con indicazione degli standard attesi e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti.

La Carta dei servizi, previa approvazione da parte della Giunta Comunale, sarà resa pubblica attraverso sistemi di accesso remoto (sito internet istituzionale del Comune di Ariccia, sito internet di Palazzo Chigi in Ariccia, ecc.) e mediante distribuzione a chiunque ne chieda copia.

Art. 15

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.